SPORT

Mandato nel Pallone | La doppia faccia della medaglia nello Sport

di **Tommy Mandato** · 11 novembre 2020, 23:21

È davvero grande l'entusiasmo con cui ho accettato l'invito a collaborare giuntomi dall'Editore e dal Direttore di questa prestigiosa testata giornalistica che sta riscuotendo notevoli riscontri e prevedibili consensi. E proverò a dare il mio modesto contributo nell'ambito del mondo sportivo che da sempre è stato il leit motiv della mia vita.

La prima riflessione purtroppo non può che essere rivolta allo Sport in generale con i risvolti piuttosto amari e pesanti derivanti dalla pandemia mondiale che è sempre più incisiva anche in questo settore. Ci sono purtroppo diverse situazioni quantomeno ambigue determinate da provvedimenti intercorsi nei confronti degli operatori e praticanti di attività sportive. Mentre alcuni sport, quelli più ricchi (il calcio in primis) o meglio quelli che muovono enormi interessi economici, hanno goduto e godono di un canale preferenziale, con protocolli accurati e minuziosi che consentono sebbene con molte difficoltà, di non bloccare totalmente i campionati più importanti, lo Sport vero, quello dilettantistico, amatoriale, lo Sport di Base trova invece enormi difficoltà di sopravvivenza, generate da restrizioni e provvedimenti coercitivi che ne bloccano praticamente qualsiasi attività.

È pur vero che il Calcio da solo regge economicamente quasi l'intero sistema sportivo, ma d'altro canto non si può negare che lo Sport è un'attività vitale per il singolo cittadino e per la collettività. Sono molti gli interrogativi che nascono dalle disposizioni normative emanate negli ultimi mesi, ma soprattutto destano perplessità ed incertezze. Ad esempio, nel periodo successivo alla prima fase del lockdown sono stati richiesti adeguamenti a parametri sanitari e logistici per la riapertura delle varie strutture, e quasi Tutti (piccoli o grandi centri, la palestra e/o la piscina o il centro sportivo) hanno fatto investimenti economici notevoli per mettersi in regola, nonostante le mancate entrate; ora io mi chiedo, come è possibile che all'arrivo della seconda fase pandemica, il primo provvedimento di chiusura riguarda praticamente proprio lo Sport, individuato come uno

dei maggiori diffusori del virus, in netto contrasto con quelli che sono i dati riscontrati e trasmessi nella realtà?

Un provvedimento del genere va letto solo ed esclusivamente sul poco valore ed importanza che viene dato allo Sport; per carità è chiaro che al primo posto c'è la salute pubblica, ma l'attività fisica è assolutamente vitale e se fatta nel rispetto delle norme e regole richieste, perchè vietarla o impedirla alla base ? Gli assembramenti soprattutto dei giovani sono molto più pericolosi se avvengono per strada o fuori ad un bar, piuttosto che su un campo da gioco e persino in uno spogliatoio, se si seguono e vengono applicate chiaramente le norme di sicurezza anti-covid. E la rabbia aumenta se pensi che tutto questo va in antitesi con lo svolgimento dei campionati professionistici di calcio, una forzatura notevole, che si regge sull'osservanza di una serie di protocolli che pur presentando una serie di lacune, si cercano di osservare alla perfezione per evitare qualsiasi forma di sospensione o blocco dei campionati che avrebbe la conseguenza nefasta di far perdere i plurimilionari contrattidei diritti televisivi, linfa vitale per scongiurare il fallimento di moltissime società anche di primo piano.

E per i tantissimi amanti dello Sport come chi scrive, questa è davvero una SCONFITTA amara e devastante.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/11/11/mandato-nel-pallone-la-doppia-faccia-della-medaglia-nello-sport/

© 2026 Istituzioni24